



**COSTRUIRE
SALUTE**

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2015-2018

Paola Angelini

Servizio Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna

DGR 152 del 23.02.2015

Recepimento del PNP 2014-2018, approvazione del Profilo di Salute e delle indicazioni operative per la progettazione del PRP, individuazione dei programmi regionali

DGR 771 del 29.06.2015

- Approvazione del PRP 2015-2018**
- Definizione da parte delle AUSL, d'intesa con le AOSP, entro il 31/12/2015 - del Piano locale attuativo 2016-2018;**
- Individuazione del Coordin. per la realizzazione del PRP e dei componenti del gruppo di monitoraggio e valutazione**
- trasmissione del PRP alla Direz. Operativa del Centro Naz. per la Prev. e il Controllo delle Malattie per una valutazione preliminare alla realizzazione**



COSTRUIRE SALUTE

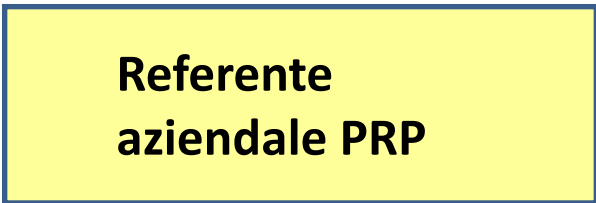
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Setting Sanità
- Setting Lavoro
- Setting Scuola
- Setting Comunità
- Setting Patologia
- Setting Età



Equità

Comunicazione
Partecipazione



PRP Emilia-Romagna: parole chiave

- **Integrazione e trasversalità**
- **Sostenibilità e Accountability**
- **Evidence based**
- **Equità**
- **Partecipazione**

Integrazione e trasversalità

L'integrazione delle politiche è strategica perché la promozione del benessere richiede, soprattutto in questo periodo di crisi, interventi capaci di coinvolgere e mobilitare risorse diverse, ricercando **l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, ma anche con le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali**, in una visione della salute in cui le condizioni del vivere e il benessere dei cittadini sono il risultato dell'azione di una intera società.

Advocacy e stewardship

Sempre più il settore della Sanità pubblica è chiamato a svolgere una funzione di **advocacy e di stewardship**, come indicato dal documento OMS Salute 2020, e dal nuovo PNP, fornendo dati, evidenze e buone pratiche e sostenendo e facilitando l'incontro e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela e promozione del benessere e della salute della popolazione.

Accordi a supporto dell'intersettorialità delle azioni

A supporto di questa organizzazione è fondamentale sia a livello nazionale, che regionale che locale, un forte impegno teso alla ricerca di **strumenti che possano supportare l'integrazione e la trasversalità degli interventi** formalizzando, anche attraverso specifici **atti, accordi, protocolli d'intesa, documenti d'indirizzo** o altro, l'integrazione delle politiche e la condivisione degli obiettivi di Piano.

In tal senso la condivisione del percorso con tutti i settori rappresentati dalle diverse Direzioni regionali coinvolte e l'indicazione operativa per le AUSL che orienta alla **costruzione di reti con enti ed associazioni presenti sul territorio**, consentirà di rispondere in modo più organico a quegli obiettivi del PNP 2014-2018 che, in diversi settori, richiedono come risultato la formalizzazione di atti e accordi intersettoriali.

Sostenibilità e accountability

Il ri-orientamento dei servizi sanitari è la risposta – indispensabile – del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ai nuovi bisogni di salute della popolazione, per offrire azioni preventive, programmi di popolazione e modalità innovative di presa in carico di patologie e condizioni di sofferenza largamente diffusi nella cittadinanza.

La riorganizzazione dei Dipartimenti di Sanità pubblica e l'implementazione delle Case della Salute hanno consentito di sperimentare nuovi percorsi assistenziali integrati, in cui la collaborazione con i Dipartimenti ospedalieri e le risorse del territorio è strategica, da sviluppare e potenziare; su tali nuovi contenuti e modalità di lavoro occorre porre particolare attenzione a promuovere e perseguire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di prevenzione e promozione della salute degli operatori della sanità.

La formazione a supporto dei cambiamenti di stile di vita

Occorre continuare ad investire sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori della sanità, sia di coloro che a diverso titolo esercitano la propria attività nel sistema sanitario che per tutti quelli, ancora in fase di formazione universitaria, che saranno gli operatori della sanità del domani.

Di particolare importanza è la **promozione delle competenze professionali degli operatori della sanità nella gestione del cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita fornendo strumenti innovativi e di provata efficacia per l'approccio delle persone che a diverso titolo si rivolgono al servizio sanitario.**

Approccio di setting

Promuovere la salute delle persone nei contesti in cui vivono, lavorano, apprendono, si divertono



4 setting su cui agire

- **l'ambiente di lavoro**
- **l'ambiente sanitario**
- **la scuola**
- **la comunità : interventi di popolazione, interventi età-specifici e interventi per patologia.**

6 programmi – 68 progetti

Il piano operativo

Nell'ambito di ogni setting sono stati predisposti **progetti che rispondono in modo ampio ed integrato ai diversi obiettivi posti dal PNP con il coinvolgimento di gruppi di lavoro trasversali, composti da operatori dei diversi servizi regionali e delle AUSL.**

Nelle schede predisposte sono illustrati anche gli **indicatori del Piano regionale che consentiranno di seguire l'avanzamento dei progetti individuati e contestualmente il raggiungimento degli obiettivi fissati per la nostra regione dal Piano nazionale.**

2 approcci al setting scolastico (che ritroviamo nei PRP)

opportunistico

Utilizzo la scuola come luogo privilegiato per raggiungere la mia popolazione target e applicare il mio intervento

complessivo

Facilito lo sviluppo di scuole che promuovono salute adottando un **whole-school approach**



Una scuola che mette in atto un piano strutturato e sistematico per la salute ed il benessere di tutti gli allievi e del personale docente e non docente

Programma n.5 – Setting Scuola

- 5.1 La mappa degli interventi riconducibili a Guadagnare salute rivolti alle Scuole Primarie e dell’Infanzia;**
- 5.2 Infanzia a colori;**
- 5.3 Progetto Paesaggi di Prevenzione;**
- 5.4 Scuole Libere dal Fumo;**
- 5.5 Scegli con gusto, gusta in salute;**
- 5.6 Fra rischio e piacere;**
- 5.7 Educazione all'affettività e sessualità;**
- 5.8 Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura. La scuola promotrice di salute e di sicurezza**
- 5.9 Promozione della qualità nutrizionale dell’offerta alimentare scolastica.**



La rete delle Scuole che promuovono salute

- Il rapporto con la rete europea promossa dall'OMS
- I documenti del gruppo di lavoro attivato da Luoghi di prevenzione che vede la partecipazione di operatori AUSL e Dirigenti scolastici



Il piano locale attuativo

A livello locale le Aziende sanitarie dovranno predisporre un *atto di programmazione per il triennio 2016-2018* che indichi il contributo che ogni azienda porterà per l'attuazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute previsti nel nuovo PRP, promuovendo sinergie e integrazione tra i servizi territoriali ed i servizi e presidi ospedalieri al fine di orientare le attività verso la convergenza e il rafforzamento dei messaggi di promozione della salute, favorendo l'informazione e gli interventi di prevenzione nei processi assistenziali e la costruzione di alleanze con enti e associazioni locali.



COSTRUIRE
SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Grazie per l'attenzione!

pangelini@regione.emilia-romagna.it